

rilevamento dei danni, indispensabile all'ottenimento del riconoscimento della calamità naturale da parte del Ministero dell'Agricoltura. Un notevole sforzo è stato dedicato in questa fase alla classificazione delle oltre 3.500 segnalazioni di danno pervenute e alle indispensabili verifiche sul territorio da parte della struttura amministrativa regionale. Procedure concluse in soli due mesi, ciò che ha permesso alla Giunta regionale, lo scorso 23 aprile, di richiedere al Ministero dell'Agricoltura l'attivazione delle misure di aiuto per tutto il territorio regionale. Lo stesso 23 aprile è stata attivata anche la procedura, prevista dall'Unione europea, per poter allocare risorse del Programma di sviluppo rurale (Psr) a favore delle aziende colpite dalla calamità neve. In particolare è stato chiesto di attivare una nuova misura "Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali" con una dotazione di 7 milioni di euro, inviando a tutti i membri del comitato di sorveglianza del programma, comprese le organizzazioni professionali agricole, la documentazione necessaria all'approvazione delle modifiche in questione. La Commissione europea ha inviato le proprie osservazioni l'11 maggio, recepite le quali, il 30 maggio, è stata chiusa la procedura formale di approvazione delle modifiche da parte del comitato di sorveglianza ed è stata effettuata la richiesta formale all'Unione europea. Tale richiesta tiene conto anche di alcune osservazioni avanzate dalla CIA, che sono stato elemento di confronto tra Regione Marche e Commissione europea. In considerazione dell'estrema urgenza degli aiuti alle imprese è stato predisposto un bando, prima ancora dell'approvazione del Psr, che sarà discusso in un incontro con le Organizzazioni Professionali convocato per il 12 giugno".